



**Protocollo d'Intesa
per l'avvio delle azioni funzionali
alla definizione del Contratto di Fiume del bacino dell'Alcantara**

Tra :

il Parco fluviale dell'Alcantara, i Comuni di Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Francavilla di Sicilia, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Malvagna, Mojo Alcantara, Motta Camastra, Randazzo, Roccella Valdemone, Taormina, la Provincia Regionale di Catania, la Provincia Regionale di Messina, *l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Messina, l'ATO di Catania, l'Agenzia regionale rifiuti ed acque, l'Agenzia regionale protezione ambiente, gli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Catania e Messina, gli Uffici del Genio civile di Catania e Messina*

finalizzato al monitoraggio ed alla promozione di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale, per la riqualificazione insediativa del bacino fluviale dell'Alcantara verso il

"Contratto di Fiume"

PREMESSA

Le Amministrazioni firmatarie del Protocollo prendono atto della necessità di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione del bacino del fiume Alcantara, in riferimento, in particolare, alla Direttiva 60/2000 – e le sue Linee guida.

Il territorio in questione presenta un degrado paesistico generalizzato e un'elevata criticità ambientale dovuta a diversi elementi: forte pressione insediativa, qualche insediamento industriale, e, per quanto attiene più strettamente all'asta fluviale, problemi di difesa idraulica e di qualità delle acque.

In merito alla prevenzione del rischio idraulico i soggetti firmatari riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso avranno piena efficacia solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sul bacino in accordo con Enti coinvolti nella gestione del fiume e più complessivamente del ciclo delle acque.

I firmatari del presente Protocollo di Intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento del fiume e, più in generale, la qualità ambientale del bacino dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo.

A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di prevenzione dell'inquinamento e del rischio idraulico in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconosce anche la difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati tra loro per garantire dei risultati efficaci.

In relazione alle opportunità, alle necessità ed alle difficoltà fin qui espresse, gli Enti sopra elencati individuano nel *Contratto di Fiume*, citato nel documento del II Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, marzo 2000), lo strumento idoneo ad affrontare le problematiche sopraelencate in quanto permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a circular stamp of the Parco Fluviale dell'Alcantara, Regione Siciliana.]



sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni di *governance* efficaci grazie al coinvolgimento di tutte le parti interessate (popolazione residente, industrie, autorità pubbliche, imprese di turismo, associazioni diverse, ecc.) al fine di avviare uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale.

Il **Contratto di Fiume**, in particolare, consentirà di:

- costruire uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio coniugando sicurezza e qualità ambientale;
- costruire un sistema informativo territoriale dei progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;
- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque;
- dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al risanamento delle acque.

VISTI

- ⇒ Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- ⇒ Il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- ⇒ Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;
- ⇒ Il VI Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- ⇒ La Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg - Danimarca il 27 maggio 1994;
- ⇒ La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.u. UE n. L 327 del 22/12/2000) individuando quella del "bacino idrografico" come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- ⇒ Il Decreto 152/2006, riportante "Norme in materia ambientale" recependo la suddetta norma europea, ribadisce il perseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento nonché l'attuazione del risanamento dei corpi idrici. Entrambe le norme sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento di precisi obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici.



- ⇒ Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia adottato con Ordinanza Commissariale del 27/12/2007, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- ⇒ altri punti: politiche regionali per Agenda 21, legge dei parchi, legge istituzione ARPA, difesa del paesaggio, etc

**I soggetti sottoscrittori del presente protocollo
SI IMPEGNANO A:**

Art. 1 – Obiettivi

- 1) Porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alcantara la necessità di trovare delle soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un'ottica di riqualificazione insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.
- 2) Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque ed il ripristino delle condizioni territoriali adeguate alla prevenzione del rischio idraulico e di dissesto idrogeologico nonché alla ricostruzione ecosistemica. In particolare tali finalità saranno attuate attraverso:
 - a. la riduzione dell'inquinamento delle acque;
 - b. la riduzione e prevenzione del rischio idraulico;
 - c. la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali;
 - d. la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
 - e. l'uso sostenibile delle risorse idriche;
 - f. il riequilibrio del bilancio idrico.
- 3) Favorire il coinvolgimento degli attori interessati nei processi di definizione dello scenario strategico e di attuazione delle azioni individuate.
- 4) Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del fiume Alcantara che porti alla stipula del Contratto di fiume avente quale riferimento principale il Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana e gli altri strumenti di pianificazione.

Art. 2 – Attività

Si dovrà pervenire alla definizione di un **documento monografico di area** condiviso contenente almeno:

- l'individuazione di ulteriori soggetti, potenzialmente interessati a sottoscrivere il contratto o comunque ritenuti rilevanti, al fine di garantire una ampia partecipazione al processo;
- un **quadro conoscitivo** contenente criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto;
- il suddetto documento, costituirà la base per la definizione di uno **scenario strategico** di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del bacino dell'Alcantara;
- un **modello di valutazione** delle politiche, dei progetti e delle azioni al fine di ottimizzare le risorse;
- un primo **Piano d'Azione** per attuare lo scenario strategico con l'individuazione dei soggetti attuatori per ogni azione prevista (con conseguente acquisizione di responsabilità)

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a circular stamp of the Parco Fluviale dell'Alcantara, Regione Siciliana.]



- Definizione e condivisione di una **bozza del Contratto di fiume** che contenga almeno i seguenti obiettivi di riqualificazione:
 - a) riduzione dell'inquinamento delle acque;
 - b) riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
 - c) condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua attraverso percorsi di sensibilizzazione ed educazione in materia;
 - d) miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree perifluviali;
 - e) riduzione del rischio idraulico;
 - f) coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti.

Art. 3 – Strumenti organizzativi

L'intero processo sarà supportato da:

A. una **Cabina di Regia**, organo politico-decisionale, composta da:

- il Presidente del Parco fluviale dell'Alcantara, con compiti di coordinamento;
- i legali rappresentanti delle province regionali di Catania e Messina;
- i legali rappresentanti dei comuni del Parco.

B. una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di Regia nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto al risanamento delle acque e definire uno scenario strategico di riferimento, composta da:

- il Direttore il Parco fluviale dell'Alcantara, con compiti di coordinamento;
- il Dirigente l'Ufficio tecnico della la Provincia di Catania, o suo delegato;
- il Dirigente l'Ufficio tecnico della la Provincia di Messina, o suo delegato;
- i Capi degli Uffici tecnici dei Comuni del Parco;
- il Direttore dell'ARPA o suo delegato;
- il Direttore dell'Osservatorio delle acque dell'ARRA o suo delegato;
- l'Ispettore ripartimentale delle foreste di Catania o suo delegato;
- l'Ispettore ripartimentale delle foreste di Messina o suo delegato;
- il Capo del Genio civile di Catania o suo delegato;
- il Capo del Genio civile di Messina o suo delegato;

I tecnici di cui sopra dovranno essere competenti in materia ambientale o di risorse idriche. La segreteria tecnica potrà essere integrata da ulteriori soggetti per l'esame dei singoli temi oggetto del contratto.

La Cabina di regia e la segreteria tecnica hanno sede presso l'Ente Parco fluviale dell'Alcantara. Le riunioni si svolgeranno, di norma, presso la sede del Parco.

Per il funzionamento gli organi suddetti si avvarranno del personale dei soggetti sottoscrittori e, ove ritenuto necessario od opportuno, di consulenti esterni particolarmente competenti in materia di programmazione strategica, anche negoziata, e di valutazione ambientale strategica.

Art. 4 – Tempi e durata del protocollo



Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di fiume Alcantara.

Art. 5 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori garantiscono la partecipazione di tutte le proprie strutture competenti nonché degli altri attori presenti sul territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art.1. Gli stessi si impegnano inoltre, per la parte di propria competenza, a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso e dare attuazione al Piano di Azione del Contratto di fiume.

Art. 7 - Estensione del protocollo ad altri soggetti

Altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto del bacino dell'Alcantara che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi. In tal caso si potrà procedere ad una integrazione dei componenti della Cabina di regia e della Segreteria tecnica.

Art. 6 – Modifiche al Protocollo d'Intesa

La Cabina di Regia di cui all'art. 3 è facultata ad apportare, in corso d'opera, le modifiche al presente Protocollo d'Intesa che saranno ritenute necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.

Letto, approvato e sottoscritto



Per il Parco fluviale dell'Alcantara

[Signature]

Per l'ARRA

Per l'ARPA Sicilia

Per la Provincia di Catania

Per la Provincia di Messina

Per il Comune di Calatabiano

Per il Comune di Castiglione di Sicilia

Per il Comune di Francavilla di Sicilia

Per il Comune di Gaggi

Per il Comune di Giardini Naxos

Per il Comune di Graniti

Per il Comune di Malvagna

Per il Comune di Mojo Alcantara

Perini B

Per il Comune di Motta Camastra

[Signature]

Per il Comune di Randazzo

[Signature]

Per il Comune di Roccella Valdemone

[Signature]

Per il Comune di Taormina

[Signature]

FrancaVilla di Sicilia, 22 DIC 2008

